

VENTIMIGLIA, PROTESTE OGGI DAVANTI AL COMUNE

Acqua inquinata la gente in piazza

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Gli abitanti di Ville e Calandri si danno appuntamento oggi, alle 10.30, al Comune, per chiedere che le loro abitazioni vengano raggiunte dalle tubature dell'acquedotto comunale. Si tratta infatti delle uniche frazioni che non sono servite e da quando si è verificato l'inquinamento nelle condotte dell'acquedotto di Peidaigo, che le raggiunge, stanno patendo gravi disagi. Il vicesindaco Gaetano Scullino ha fatto intanto sapere che, a seguito di analisi, è apparso che l'inquinamento non è dovuto ad una perdita delle fogne, ma a problemi di carattere chimico: «La fognatura rotta si trova in una parte più bassa rispetto ai pozzi della Peidaigo: è impossibile che abbia provocato inquinamento. Si tratta di un inquinamento chimico, ancora da verificare. Potrebbero essere sostanze usate dai floricoltori, accumulando di batterio o altro».

Gli abitanti di San Bernardo, Seglia, San Lorenzo, Forte San Paolo e via Santa Anna hanno già preso provvedimenti, anche a seguito dell'inquinamento, chiedendo l'allacciamento all'acquedotto comunale: negli ultimi tre mesi sono arrivate in Comune 247 domande. «Dovranno pagare 500 mila lire in più rispetto all'acquedotto di Peidaigo -

spiega Scullino - ma avranno acqua potabile. Questo tratto di acquedotto è costato 4 miliardi di lire, e finalmente viene utilizzato dagli abitanti».

Purtroppo, le tubature dell'acquedotto non arrivano a Ville e Calandri. Ecco perché, oggi, i residenti intendono protestare in Comune. Spiega la portavoce Maria Pesce: «Non abbiamo mai avuto acqua potabile. Adesso, con l'inquinamento, il problema è peggiorato: dai tubi esce acqua puzzolente, nonostante la Peidaigo abbia pulito le vasche».

Gli abitanti di Ville e Calandri chiedono all'amministrazione di appaltare al più presto i lavori per realizzare le condotte, oppure una soluzione provvisoria, ad esempio un cavo evolutore che porti l'acqua potabile. «Eventualmente chiederemo anche al sindaco di andare incontro alle famiglie che dovranno fare un grosso investimento per le nuove condotte, rateizzando la spesa anche per un paio di anni», conclude la Pesce.

INCONTRO SEGRETO AL CONFINE FRA IL CAPO DELLA MOBILE E I FAMILIARI DELLA COPPIA TRUCIDATA A SCOPETI DI SAN CASCIANO

Ventimiglia, indagini sul mostro di Firenze

Due giovani francesi uccisi forse vittime di una messa nera

Gian Piero Moretti
VENTIMIGLIA

Due morti ammazzati. Gli ultimi due dei tanti uccisi, straziati, mutilati dal mostro di Firenze. Il presunto assassino, Pietro Pacciani, morto anche lui, c'è chi dice misteriosamente, forse avvelenato. Un'indagine, otto duplici omicidi, sempre coppiate che cercavano intimità, una catena di sangue, lunga quasi 20 anni. Ora a 17 anni dalla morte di Nadine Mauriot e Jean Michel Kravitchvili, residenti in un piccolo centro del Sud della Francia, trucidati la notte dell'8 settembre 1985 agli Scopeti di San Casciano (si con un colpo di pistola, lui a coltellate), si conoscono una matrice esoterica. Non vittime di guardoni assassini, ma forse di cruenti rituali, di sanguinose messe nere. Basti pensare che un lembo del tessuto adopato della mammella sinistra della ragazza venne spedito per posta in una busta chiusa, al sostituto procuratore di Firenze Silvia Della Monica.

Diciassette anni dopo, per cercare di fare luce su quel delitto, il capo della Mobile di Firenze Michele Giuttari, l'altra sera si è incontrato con i parenti dei due giovani uccisi. Per sapere se, nella storia della loro vita, si nascondevano legami, passioni, segreti con il terribile mondo dell'occulto e della stregoneria. Un incontro avvenuto nella massima riservatezza al confine italo-francese di Ventimiglia. Giuttari, stando ad alcune indiscrezioni avrebbe avuto delle conferme che si incrocierebbero con la rilettura di elementi noti già allora, ma ritenuti poco credibili. Elementi riproposti a più riprese fino a oggi da una delle guardie venatorie che il giorno prima del delitto allontanarono i due ragazzi dai boschi vicini al castello di Scopeti, ai piedi di Montemorello dove avevano piantato la loro tenda da campeggio. E' una zona semisepulcrale, difficile da raggiungere per gli abitanti dei paesi vicini, impos-



Sopraluogo degli investigatori dopo l'ennesimo delitto del mostro di Firenze

più truce torna a prendere corpo. La recente trasferta al confine italo-francese del capo della Mobile Michele Giuttari, dicono negli ambienti investigativi fiorentini, non deve dunque stupire. E' una traccia, una delle tante che hanno condotto a Pacciani e ai suoi compagni di merende ma che si è fermata lì, senza riuscire a compiere quel salto di qualità che, secondo molti, avrebbero portato gli investigatori ben più in alto, nelle case di personaggi insospettabili con il vizio delle messe nere e del sangue.

I motivi della trasferta, tenuta nel massimo segreto, vanno quindi ricercati nel comprensibile tentativo di riordinare le carte, anche alla luce delle rivelazioni della guardia venatoria. E, se possibile, di acquisirne altre. Le domande che Giuttari ha posto ai familiari di Nadine e Jean Michel si possono facilmente intuire: chi contattarono i due giovani francesi prima di mettersi in viaggio per Firenze? avevano interessi esoterici? e a che livello? e se non li avessero mai conosciuti, risultano frequentazioni, amicizie, con personaggi legati al mondo dell'occulto; allo studio dell'esoterismo se non proprio alla sua pratica? Qualche risposta Giuttari l'ha avuta. Ma di fronte all'incalzare delle domande dei giornalisti, si è limitato a confermare: «Stiamo lavorando». Ma da quasi 20 anni otto duplici delitti attendono una risposta.

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Processato prima in Francia il falso avvocato Enzo Zagami. Sarà processato prima in Francia, Vincenzo Zagami, 37 anni, origini baresi, arrestato in Costa Azzurra, dove viveva, dalla Mobile di Imperia durante la sua permanenza a Nizza. Zagami ha messo a segno diverse truffe ai danni di gioiellieri: acquistava braccialetti e anelli d'oro, assai costosi, pagando con assegni intestati a conti correnti ormai chiusi. Solo in un secondo momento le autorità italiane poterono avviare le pratiche per la richiesta di estradizione: da noi deve scontare 10 anni.

VENTIMIGLIA

Lunedì niente tir in Francia perché è una giornata festiva. La Stradale ricorda agli autotrasportatori diretti in Francia che lunedì 20 è una giornata festiva con divieto di circolazione fino alle 22, per i veicoli adibiti al trasporto di cose di peso superiore a 75.000 kg. Anzi, divieto per tale categoria di veicoli vige quel giorno in Italia, ma limitatamente ai mezzi in uscita dal territorio nazionale. Il provvedimento, adottato dai prefetti sulla base di specifiche direttive del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la circolazione nei giorni festivi, riguarda solo le città di confine, tra cui Ventimiglia (d.b.o.)

SI REALIZZERA' LA PASSEGGIATA FRA LE PALME, DA RIO LUNASSA AL CENTRO

Parco d'inver, da sogno a realtà

Scatta il piano di recupero dopo anni di degrado

BORDIGHERA

Con il parere favorevole della Soprintendenza per il trasferimento della proprietà al Comune, finalmente si darà il via alla ristrutturazione della ex Colonia Easli Lecco. Si potrà realizzare la passeggiata fra le palme da Rio Lunassa al centro, attraverso i sentieri del Vallone del Sasso e il breccia, la cui ristrutturazione già parzialmente eseguita, verrà completata coi due appalti che si aggiudicheranno a fine mese. Questo percorso darà modo, a chi va a fare il bagno sulla spiaggia dell'Argilla, di godersi il fresco, ammirando esemplari stupendi di palme Washingtonia, Dactyloctenium, Canariensis, Butia, Cycas e altre. E perché non ritrovare nel parco d'inver alcuni dei pezzi più rinomati della collezione dell'artista Camm? Il percorso che sarà infatti angoli suggestivi dipinti dagli artisti che hanno fatto conoscere nel mondo il nome di Bordighera. Afferma l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Allavena: «Tutto ciò realizzerà il mio sogno di valorizzare un tesoro di

FRAZIONE DI VENTIMIGLIA

A Torri Superiore l'ecovillaggio

■ Torri Superiore è l'unico ecovillaggio in Italia. Gli ecovillaggi rappresentano modelli insediativi che cercano di proteggere i sistemi viventi del pianeta, ma anche di sperimentare stili di vita che facilitino l'armonia tra gli esseri umani e la natura. L'agenda 21, ideata nell'ambito della Conferenza internazionale di Rio del 1992, propone di portare l'umanità verso un futuro vivibile nell'arco di cento anni. In Italia l'unico ecovillaggio è rappresentato dalla costruzione medievale di Torri Superiore, frazione di Ventimiglia. La comunità dei residenti segue la gestione dei cantieri di restauro del paese. Da anni sviluppa un programma di agricoltura biologica e produce frutta e verdura per il consumo interno. Nel mondo sono presenti altri nove ecovillaggi: Progetto Gynufu (Ungheria), Comunità di Findhorn (Scozia), Comunità di Lebensgarten (Germania), Global eco village network (Danimarca), Comunità di Ryssow (Russia), Crystal Waters (Australia), Comunità di Poona, Osho International (India), Comunità di Aurville (India).

cui ho visto i momenti migliori e che mi ha fatto soffrire in questi anni di degrado. Non è da dimenticare che risanare il parco d'inver vuole anche dire qualche parcheggio in più per l'Argilla e, soprattutto, l'eliminazione del commercio clandestino».

Il sindaco Alvaro Vignali ricorda che il Consiglio comunale, nel

novembre scorso, aveva deliberato l'acquisizione di circa 7 mila metri quadrati del parco d'inver. «L'acquisizione rientra in un progetto di più ampio respiro, diretto a recuperare il valore del Sasso e collegarlo con il parco d'inver, per creare una zona storica di pregio ambientale».

NUOVE NORME, FINANZIAMENTI E PROGETTI REGIONALI

Artigianato in Liguria ecco le botteghe-scuola

Alessandra Pieracci

I laboratori di legno d'olivo della Valle Prino, le vetrerie di Altare o i laboratori tessili dei damaschi di Lancia: propongono botteghe-scuola dove la nuova figura del maestro artigiano insegna a realizzare i prodotti di qualità tipici della Liguria, meritevoli di uno specifico marchio di garanzia. Finanziamenti facilitati ai giovani che intendono intraprendere un'attività quando, fino ad oggi, non si può ottenere un prestito senza l'iscrizione alla Camera di Commercio, e una volta dipendente dallo sviluppo già in atto dell'attività in questione.

E soprattutto un colpo di spugna alle attuali 25 retture di normative che regolano il mondo dell'artigianato, sostituite da un Testo Unico di immediata attuazione. Queste, e altre, sono le novità di un disegno di legge illustrato ieri mattina dal presidente della Regione Liguria, Sandro Rissotto, e dall'assessore Giacomo Gatti, insieme con i vertici (sindacati) delle associazioni di categoria. L'artigianato, secondo il presidente della giunta, resta al centro dell'econo-

mia ligure, con quasi 43 mila imprese, pari al 32% del totale delle imprese regionali. Un'altra novità, annunciata dall'assessore Gatti, è la costituzione di un unico fondo regionale, gestito dalla Filsa, che raggruppa e razionalizza tutti i finanziamenti esistenti per l'artigianato, comunitari, nazionali e regionali.

Il disegno di legge prevede la riduzione da 21 a 9 dei componenti delle quattro Commissioni provinciali per l'artigianato, equivalenti che conservano la gestione dell'albo di categoria ma anche quella dell'attribuzione della qualifica di maestro artigiano. Diminuiscono anche i componenti della Commissione regionale per l'artigianato. Ancora, una nuova disciplina in materia di artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità con l'istituzione dei marchi di origine.

In parallelo con quanto già in atto per il commercio, anche per l'artigianato sarà prevista l'istituzione dei Centri di assistenza alle imprese. Infine, un impegno concreto della Regione per la promozione commerciale specifica dei prodotti del settore artigiano sui mercati nazionali ed esteri.

VENTIMIGLIA, PROTESTE

«No al progetto dell'elettrodotto lungo il Roja»

VENTIMIGLIA. No al progetto di elettrodotto sulla sponda destra del fiume Roja. Il comitato di quartiere, presieduto da Bruno Morese, continua la sua battaglia per scongiurare sul nascere un piano che era già stato combattuto una decina di anni fa. Ora che il rischio è di nuovo nell'aria, il comitato ha chiesto e ottenuto anche l'appoggio del sindaco Valtrà, che ha scritto alla Provincia e all'Ente di Genova per dire no al progetto.

«Abbiamo spiegato che non è possibile fare questo elettrodotto lungo la strada di via Gallardi, in quanto una precedente delibera del Consiglio comunale diceva chiaramente che andava completamente interrotto - spiega Morese - Ora, invece, l'Ente lo vuole realizzare interrotto soltanto in parte. Il Comune è contrario, ma noi, a questo progetto». E' stata quindi, in questa una revoca dell'autorizzazione. (d.b.o.)

FENDI Ileana zara FENDISSPE Giuliana Teso VITO NACCI

MA COME?! ...
NON LO SAI ANCORA?!

fash Pellicceria

Ventimiglia - Via Martiri della Libertà, 20 - Tel. 0184 35 18 88

VENDITA TOTALE
per rinnovo locali
dal 15 maggio al 14 giugno
SCONTI DAL 20% AL 50%
su tutte le collezioni

fash Pellicceria

presentando questo tagliando
avrà diritto ad un simpatico omaggio

FENDI Ileana zara FENDISSPE Giuliana Teso VITO NACCI